

## **Costruire reti di fiducia attraverso il Community Matching**

### **UNA PROPOSTA METODOLOGICA E DI PARTECIPAZIONE RIVOLTA AL SISTEMA D'ACCOGLIENZA, AI SERVIZI TERRITORIALI, AGLI ATTORI ISTITUZIONALI E PRIVATI COINVOLTI NEI PROCESSI D'INTEGRAZIONE.**

Dopo tre anni dall'avvio del programma, con il coinvolgimento diretto di dieci città e centinaia di volontari e rifugiati, l'inserimento del [Community Matching](#) nel Piano Nazionale Integrazione, così come in numerosi Avvisi pubblici dei FAMI, insieme alla sua adozione da parte di alcuni progetti territoriali ed equipe SAI, nonché l'esplicito riferimento alla necessità di favorire la partecipazione e l'incontro con la società di accoglienza contenuto nel Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione della Commissione Europea 2021-2027, sta delineando uno scenario promettente.

Finalmente, la promozione di legami interculturali e il coinvolgimento della società civile possono entrare a far parte degli obiettivi primari di chi si occupa di accoglienza e integrazione di richiedenti e titolari di protezione.

La costruzione di reti di fiducia – realizzabile attraverso il Community Matching – è indicata ad esempio in modo dettagliato nel Piano Nazionale Integrazione tra i tre approcci di intervento su cui investire:

“Stabilire solide relazioni sociali è fondamentale per l'integrazione dei rifugiati. Per tale ragione il Piano auspica di valorizzare gli interventi finalizzati a facilitare l'incontro tra rifugiati e la comunità locale nel suo complesso, come istituzioni, enti del terzo settore, associazioni, nonché cittadini volontari, appositamente selezionati e preparati, per favorire un inserimento più rapido nella comunità ospitante. Grazie a percorsi strutturati sin dalle fasi di accoglienza istituzionale, volti a favorire occasioni di relazione e di incontro con persone che volontariamente sono disponibili a porsi al fianco dei rifugiati, sarà possibile facilitare la creazione di reti sociali, ricevere supporto nelle procedure amministrative, migliorare la loro conoscenza della lingua italiana e ricevere supporto nella ricerca di lavoro e alloggio. Inoltre, l'interazione diretta tra rifugiati e cittadini volontari può facilitare a cambiare la percezione dei rifugiati nella comunità locale.” (Piano Nazionale Integrazione dei titolari di protezione internazionale 2022 - 2024)

Alla luce di questi auspicati sviluppi, l'UNHCR insieme a Ciac e Refugees Welcome Italia propongono una presentazione della metodologia sviluppata nell'ambito del programma del Community Matching e un percorso di adozione della stessa nell'ambito del nascente Network del Community Matching.

La formazione è rivolta al sistema d'accoglienza, ai servizi territoriali, agli attori istituzionali e privati coinvolti nei processi d'integrazione che intendano acquisire informazioni e strumenti per implementare il Community Matching anche nei propri territori.

Interventi previsti:

- Introduzione al programma Community Matching, a cura di UNHCR
- Promuovere la coesione sociale attraverso il Community Matching, a cura di CIAC
- Presentazione della metodologia e degli strumenti operativi, a cura di CIAC
- Attivare le comunità di cittadini e rifugiati, a cura di Refugees Welcome Italia (RWI)
- Partecipazione al Network del Community Matching: modalità di adesione e impegni reciproci, a cura di RWI

Inoltre, è prevista una tavola rotonda e uno scambio di esperienze con i caseworkers impegnati nell'implementazione del programma.

\*\*\*

**L'incontro si terrà a Milano, il 10 Giugno alle ore 14.00, presso Fondazione Feltrinelli, sala Polifunzionale, Viale Pasubio 5.**

La partecipazione è gratuita previa iscrizione a questo LINK: [Costruire reti di fiducia attraverso il Community Matching - Registrazione alla formazione \(office.com\)](#)

Per operatori e operatrici Sai, eventuali costi di viaggio, vitto e alloggio connessi alla partecipazione all'evento sono rendicontabili come spese di formazione.